

L'ordine arriva dopo il varo di nuove misure restrittive, basate in particolare sulla chiusura sempre più rigida dei confini, mentre il paese è alle prese con una profonda crisi economica. Nei mesi scorsi, i proclami relativi a una nazione 'libera dal covid' non sono però sostenuti da elementi attendibili. La Nordcorea avrebbe potuto ricevere 3 milioni di dosi di vaccino nell'ambito del programma Covax ma ha invece proposto che la fornitura venga destinata ad altri paesi. Non si esclude che il regime punti a ottenere forniture di vaccini specifici, evitando il ricorso al vaccino cinese Sinovac e AstraZeneca.